



Università degli Studi di Messina

Al Direttore del Personale e AA.GG.
Dott. Pietro Nuccio

Oggetto: Collegio dei Revisori dei conti - verbale n. 499 del 23/04/2014

Si riportano di seguito, per i provvedimenti consequenziali, le considerazioni espresse dal Collegio dei Revisori dei conti nella seduta del 23 aprile 2014, riportate nel verbale n. 499, stralciate dal verbale in esame:

.....OMISSIS

1) *esame costituzione dei fondi per il trattamento accessorio anno 2013*

2.1. *Il Collegio prosegue l'esame dell'ipotesi di contratto integrativo per l'anno 2013 per il personale tecnico ed amministrativo e delle elevate professionalità, avviato nella precedente seduta. Si prendono in considerazione i nuovi documenti prodotti dall'amministrazione in esito alle specifiche richieste del Collegio:*

- a) *nuova costituzione dei Fondi trasmessa per posta elettronica in data 17/04/2014;*
- b) *nota di chiarimenti n. 27310 del 23/04/2014 trasmessa dal Direttore Generale e pervenuta in data odierna.*

Sulla predetta ipotesi di accordo il Collegio, procede alle verifiche di propria competenza ai sensi dell'articolo 40 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, come modificato dall'art. 55 del d.lgs. n. 150 del 2009, tenuto conto altresì delle indicazioni fornite con circolare n. 7 del 2010, dal Dipartimento della Funzione pubblica e degli schemi di relazione illustrativa e tecnico finanziaria standardizzati previsti dall'art. 40, comma 3 sexies, del d. lgs. n. 165, diramati con circolare n. 25 del 19.7.2013, del Ministero dell'economia e delle finanze,.

a) *Costituzione del Fondo e verifica di compatibilità economico-finanziaria*

Si considera che il Fondo è stato rideterminato dall'Amministrazione includendo nella base di calcolo anche le progressioni economiche, come richiesto dal Collegio in conformità alle circolari ministeriali nella precedente seduta.

Si precisa inoltre che il Fondo 2013 è soggetto al rispetto dei vincoli posti: dall'art. 1, comma 189, della legge n. 266/2005, come modificato dall'art. 67, commi 2 e 5, del D. L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; dall'art. 9, comma 2-bis, della legge 30 luglio 2010, n. 122 e relative istruzioni fornite dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 12 del 15 aprile 2011.

Le richiamate disposizioni prescrivono che i fondi per il trattamento accessorio del 2013 non possono superare quelli previsti per l'anno 2004, ridotti del 10%, né il corrispondente importo dell'anno 2010; rispetto al Fondo di tale ultimo anno deve essere effettuato un ulteriore abbattimento proporzionale alla riduzione del personale in servizio.



Università degli Studi di Messina

Nella tabella seguente si riporta la ricostruzione della costituzione del Fondo e delle risorse utilizzabili in sede di contrattazione per il 2013 rielaborata dal Collegio sulla base delle informazioni fornite dall'Università.

Limite massimo fondi anno 2013		
	Fondo personale amm.vo e tecnico (art. 87)	Fondo e.p. (art. 90)
Fondo anno 2004	2.433.361,28	350.399,10
riduzione del 10%	243.336,13	35.039,91
Fondo anno 2004 ridotto del 10%	2.190.025,15	315.359,19
Incrementi contrattuali	468.511,78	67.537,94
R.I.A. Personale cessato anni successivi	388.362,24	
RIA rateo 2013	23.814,61	
risorse variabili	31.368,12	
Riequilibrio fondo per i transitati nel 2008 con PEV da D ad EP	- 20.503,23	20.503,23
TOTALE	3.081.578,68	403.400,36
Fondo anno 2010	2.909.119,62	403.400,36
riduzione Fondo 2013 per riconduzione limite 2010	- 172.459,06	
riduzione % cessati	- 141.859,54	- 71.571,03
Fondo 2013	2.767.260,08	331.829,33
PEO a bilancio	- 1.024.902,52	
Fondo da certificare disponibile	1.742.357,56	331.829,33
Trascinamento sul 2013 della PEO 2009 (€ 131.124) già bandita:	- 131.124,00	
Trascinamento sul 2013 della PEO 2010 (€ 35.000) già bandita:	- 35.000,00	
Importo a destinazione vincolata (Fondo comune di Ateneo)	- 31.368,12	
Totale da contrattare	1.544.865,43	331.829,33



Università degli Studi di Messina

Il Collegio prende atto che la rideterminazione del Fondo al lordo delle progressioni economiche ha comportato per l'anno 2013 una differenza positiva di euro 20.057,80. La rideterminazione ha interessato anche gli anni 2011 e 2012, che presentano le seguenti differenze rispetto ai fondi certificati dal precedente Collegio dei revisori, pari rispettivamente a +17.491,76 (Fondo 2011) e -63.605,51 (Fondo 2012).

Ciò premesso, il Collegio, verifica preliminarmente che i trattamenti accessori dell'anno 2012 sono stati erogati nei limiti del Fondo certificato dal precedente Collegio dei revisori di euro 1.785.949,72 ridotto di 63.605,51 (=1.722.344,21). In particolare sono stati assunti impegni nel pertinente capitolo di spesa per euro 1.785.949,72 di cui euro 897.629,49 pagati nel 2012, ed euro 366.492,39 pagati in conto residui alla data odierna. Rimangono da pagare euro 521.827,84. Tale importo va depurato di 63.605,51 euro per rideterminazione del Fondo in sede di prossimo riaccertamento dei residui. Per cui i residui provenienti dall'anno 2012 da mantenere non possono essere superiori ad euro 458.222,33.

Nella nota del Direttore generale pervenuta in data odierna vengono indicate le somme calcolate dall'Ateneo quali effettivi risparmi da riportare nella contrattazione successiva provenienti dagli esercizi 2011 e 2012, al netto delle riduzioni del trattamento economico accessorio per malattia di cui il Collegio verifica la congruità come sotto indicato:

	2011	2012
importo residui	436.441,84	521.827,84
somme non disponibili	-166.000	- 131.124,00
	- 109.098,82	- 35.000,00
	- 2.862,05	- 36.898,81
assenze malattia	- 16.560,98	- 10.786,73
somme da erogare 10% IMA	- 86.478,00	- 83.012,29
rideterminazione del Fondo	17.491,76	- 63.605,51
totale disponibilità per contrattazione successiva	72.933,75	161.400,50

Circa le disponibilità relative all'anno 2013 il Collegio attesta che in bilancio il pertinente capitolo del Fondo art. 87 - FS 10313 - presenta disponibilità per euro 1.822.078,77 di cui pagati, in conto



Università degli Studi di Messina

competenza 2013, euro 870.174,56. Il cap. relativo al Fondo art. 90 (EP) FS 10312 presenta disponibilità per euro 341.589,01 di cui pagati, in conto competenza 2013, euro 162.386,71.

b) Verifica utilizzo del Fondo e finalizzazione delle risorse

Personale tecnico ed amministrativo

Il Collegio, come richiesto dalla circolare n. 25 del 2012 ha verificato positivamente la coerenza dell'utilizzo delle risorse con la natura delle medesime, in particolare che le destinazioni fisse trovano copertura in risorse della medesima natura.

Ciò posto, si riporta nel prospetto seguente l'incidenza di ciascuna voce di utilizzo con indicazione delle percentuali sul totale del Fondo e l'importo dei benefici medi pro capite:

UTILIZZO DEL FONDO 2013					
Voci retributive	art.	Importo	destinatari	beneficio medio procapite	% utilizzo su totale fondo
<i>anno</i>					
compensi produttività	art.88, lett.d) CCNL	3.135,00			0,11
INDENNITÀ MENSILE (ima)	art.88, lett. f) CCNL	732.495,73	693,00	1.056,99	26,47
INDENNITÀ MENSILE (ima)	art.88, lett. f) CCNL	81.388,41	693,00	117,44	2,94
ind. Respons.	art.88, lett. b) CCNL	293.466,00	230,00	1.275,94	10,60
ind. Respons. Segr. Dip.	art.88, lett. b) CCNL	53.595,00	34,00	1.576,32	1,94
ind. Rischio e disagio	art.88, lett. c) CCNL	115.033,87	102,00	1.127,78	4,2
ind. Componenti seggi elett.		10.160,00	68,00	149,41	0,4
ind centralinisti ipovedenti		2.435,00	3,00	811,67	0,2



Università degli Studi di Messina

accanton. Per Peo anni pr.		166.124,00			6,0
quota vinc. F.com. at.		31.368,12			1,1
totale utilizzo		1.489.201,13			53,8
totale disponibilità		1.742.357,56			63,0
diff. (somme non utilizzate)		253.156,43	693,00	365,31	9,1
costo peo non dispo.		1.024.903			37,0
TOTALE		2.767.260,08	693,00		100,0

Circa l'utilizzo del Fondo dalla tabella si evidenzia che la maggior parte delle risorse sono destinate ad emolumenti fissi tra cui spicca per oltre circa il 30 % l'indennità mensile di Ateneo. Significativo è anche l'importo da contrattare di cui non si evince la futura destinazione.

In proposito il Collegio rileva che l'ipotesi di CCNI dovrebbe indicare espressamente le somme non contrattate disponendone l'utilizzo nell'ambito di successiva coda contrattuale ovvero quali importi rinviati alla contrattazione dell'anno successivo. Pertanto, in sede di sottoscrizione definitiva dell'accordo occorrerà effettuare tale indicazione. Ciò con riferimento anche alle somme provenienti dagli esercizi 2011 e 2012 come quantificate nelle tabelle precedenti. Trattandosi di importi "una tantum" la loro destinazione deve essere vincolata a componenti accessorie variabili collegate con i risultati della performance.

Il Collegio per quanto riguarda l'attribuzione dell'indennità mensile di Ateneo (IMA) sottoforma di emolumento pressoché fisso - essendo solo la misura del 10%, in base al disposto dell'ipotesi di accordo in esame, soggetta a valutazione - ritiene che tale utilizzo non sia pienamente in linea con le disposizioni in materia di corresponsione degli emolumenti accessori succedutesi nel tempo. Ritiene pertanto di non poter condividere la prospettazione dell'amministrazione circa la natura dell'indennità.

Si rammenta infatti che l'IMA è stata prevista dall'art. 41 del CCNL del 27 gennaio 2005, poi dall'art. 88, comma 2 lettera f, e comma 3 del CCNL 16 ottobre 2008, che ha demandato alla contrattazione integrativa l'individuazione dei "criteri e dei valori di riparto".



Università degli Studi di Messina

In seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 150/2009, la modalità di attribuzione di tale accessorio in forma fissa e continuativa sembrerebbe in contrasto con i principi di meritocrazia ed di valutazione delle performance ivi introdotti (art. 18, comma 2). Si aggiunge che la valutazione individuale con l'art. 5, comma 11, del D.L. n. 95 del 2012 (legge n. 135 del 2012) è stata estesa anche al personale non dirigente, per cui sono a disposizione dell'Ateneo gli strumenti per sottoporre l'erogazione dell'emolumento a criteri di premialità.

Stante anche la rilevanza delle risorse destinate all'IMA si ritiene necessario che in sede di sottoscrizione dell'ipotesi siano modificate le condizioni per l'attribuzione, in via definitiva, del predetto emolumento. Si lascia comunque alla valutazione dell'amministrazione la possibilità di rivolgere preventivamente apposito quesito al Dipartimento della Funzione pubblica ed al Ministero dell'economia e delle finanze al fine di fugare dubbi sui profili di legittimità sopra evidenziati.

Elevate professionalità (fondo ex art. 90 CCNL)

In conformità alle disposizioni contrattuali l'intero Fondo è destinato interamente al finanziamento dell'indennità di posizione parte fissa (150.874,34) e, previa valutazione, alla parte variabile della posizione ed all'indennità di risultato (180.954,99).

Il Responsabile del procedimento:
Dott.^{ssa} Emma Sardella

Il Direttore Generale
Prof. Francesco De Domenico